



Invece Concita

Il luogo delle vostre storie

[Skip to content](#)



• POSTED ON 9 OTTOBRE 2021

• [HTTPS://INVECECONCITA.BLOGAUTORE.REPUBBLICA.IT/ARTICOLI/2021/10/09/UN-NEONATO-POPULISTA/](https://invececoncita.blogautore.repubblica.it/articoli/2021/10/09/un-neonato-populista/)

Un neonato populista



Gli attori di "Peng": Francesco Giordano, Anna Chiara Colombo, Gianluigi Fogacci, Sara Borsarelli, e Fausto Cabra. Non nella foto Giuseppe Sartori

In grande ritardo sul nostro stupore il conclave dei ministri ha decretato che da lunedì si potrà tornare a stare vicini in un luogo pubblico senza il metro di distanza – purché in possesso di certificato verde e coperti da mascherina. 100% dei posti. Per i cultori del chivincechiperde quotidiano la vittoria se la intesta Matteo Salvini, in debito d'ossigeno dopo i risultati elettorali. La verità, come al solito, è un pochino diversa.

Teatri cinema e luoghi di cultura sono gli ultimi a riaprire in tremendo ritardo, appunto, su paninoteche e nail academy. Penultime le scuole, la cui chiusura prolungata ha prodotto danni incalcolabili (ma intuibili, a sforzarsi). Riaperte da un mese, le scuole non hanno provocato nessun aumento dei contagi. Forse si poteva anche prima, ma è latte versato. Ora tocca a teatri e cinema, musica dal vivo: quei luoghi denigrati dal mantra populista che la cultura è roba da ricchi, svaghi per chi ha molto tempo libero, per le élite. Nessuno ci va: è un problema di nicchia.

Qui si potrebbe farsi una domanda su cause e conseguenze (non sarà forse aver considerato superflua la conoscenza ad aver prodotto la convinzione che sia inutile?)

ma spendo invece tre secondi per raccomandarvi uno spettacolo sensazionale, a teatro. Vale tutti gli euro del biglietto. Si intitola "Peng", il teatro [Vascello](#) di Roma ci ha aperto la stagione. Fausto Cabra, formidabile, interpreta un neonato che parla come Trump, o come Salvini, figlio di genitori che si nutrono di soia, politically correct, tutti ripresi da un video maker feroce produttore di reality show. Noi, insomma. Noi adesso. Non ci sarebbe molto altro da dire, se poteste vederlo. Ora volendo potete. Che le cose cambino dipende sempre da noi.